

# Controlli, app e privacy: la guida al D-day

Venerdì scatta l'obbligo del documento: verifiche giornaliere, anche a campione. Ma il datore di lavoro non potrà trattenere i dati

ROMA

**Meno** di 48 ore al Green Pass Day. Da venerdì i lavoratori senza il certificato verde non potranno più svolgere le loro attività, a meno che non ricorrano al tampone. Ma, fissato il divieto con tutte le conseguenze per i trasgressori (sospensione dallo stipendio, con perdita di altri elementi retributivi e contributivi), il nodo-chiave della vigilia ri-

guarda i controlli sia per il pubblico sia per il privato. E su questo è stato definito uno specifico Dpcm, oltre quello che riguarda il lavoro nelle Pubbliche amministrazioni.

**Le verifiche** dovranno essere fatte ogni giorno, all'accesso in ufficio o anche successivamente, a tappeto o a campione in una misura non inferiore al 20% del personale in servizio e assicurando una rotazione costante. Per evitare ritardi e code

all'ingresso, i datori di lavoro potranno stabilire una maggiore flessibilità negli orari di ingresso e d'uscita. Per le verifiche, potrà essere utilizzata la App «VerificaC19» o la piattaforma

## LE NOVITÀ NEL DECRETO

**Le aziende potranno richiedere la carta 48 ore prima per organizzare i turni**

prevista nell'altro Dpcm, sul modello di quanto già avviene per la scuola. Si tratta di una piattaforma che consente una «verifica quotidiana e automatizzata», rivelando solo il «possesso» del pass e che interagisce con un software del ministero della Salute che può essere integrato ai tornelli di accesso.

**Ma il Dpcm** che modifica il decreto sull'obbligo del pass chiarisce anche altri due aspetti non secondari: per il datore di lavoro,

pubblico e privato, c'è «l'esplicito divieto» di conservare i QR code delle certificazioni né è possibile «in alcun caso» raccogliere i dati dei dipendenti «salvo quelli strettamente necessari» alle sanzioni. Sarà possibile richiedere il pass in anticipo al dipendente in caso di programmazione turni, ma questo anticipo dovrà essere «necessario e non superiore alle 48 ore».

**Claudia Marin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1 LA PLATEA**  
**Tutti i dipendenti e le partite Iva**

Sono 2,5 milioni i dipendenti (pubblici e privati) e 700mila le partite Iva (elettricisti, idraulici, ecc) che, da venerdì, dovranno esibire il Green pass sui luoghi di lavoro. L'obbligo vale pure per i fornitori esterni. L'alternativa è il tampone

**2 I CONTROLLI /1**  
**Sono compito del datore di lavoro**

Le verifiche - a carico del datore di lavoro o di suoi incaricati - possono avvenire all'ingresso o essere a campione (20%). Multe fino a mille euro per omesso controllo

**3 I CONTROLLI /2**  
**I dati personali non vanno conservati**

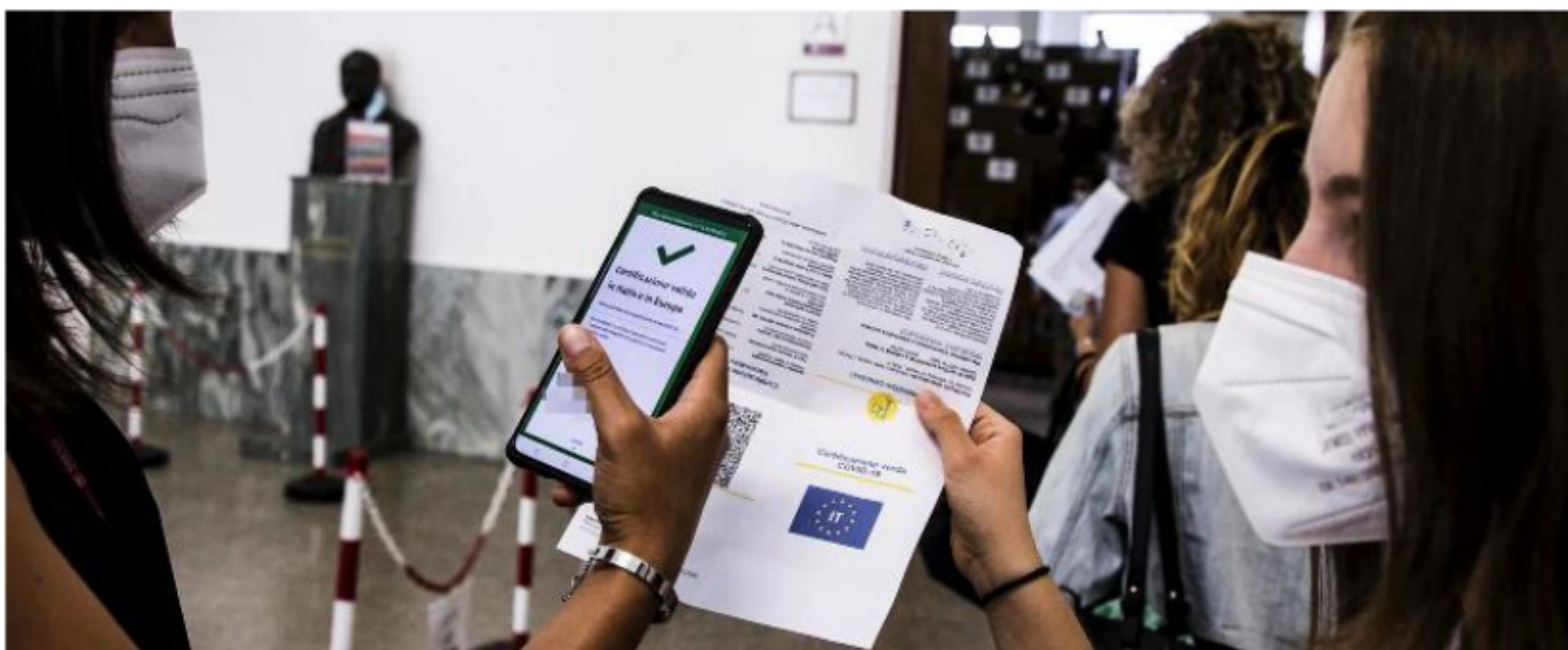
Il datore di lavoro può verificare se i dipendenti siano muniti di Green pass, ma solo con 48 ore di anticipo. I controlli possono avvenire con l'app Verifica C-19, ma il codice a barre non deve essere conservato

**4 LE SANZIONI /1**  
**Stop alla paga nelle imprese**

Nel privato, niente paga per chi non si doterà di pass. Per le pmi sotto i 15 addetti, sospensione dopo la 5/a assenza. E chi viene colto senza, paga fino a 1.500 euro

**5 LE SANZIONI /2**  
**Lo statale tiene il posto ma niente ferie e Tfr**

Blocco dello stipendio senza sospensione per i lavoratori pubblici. Non ci saranno conseguenze disciplinari e non perderanno il posto, ma non matureranno Tfr né ferie. Multe (600-1.500 euro) a chi viene trovato senza carta



## PUBBLICO IMPIEGO

### No smart working per chi non ha il pass

Non è consentito in alcun modo individuare i lavoratori da adibire a lavoro agile sulla base del mancato possesso del Green pass o dell'impossibilità di esibire la certificazione. In pratica, dunque, chi non ha la carta verde non potrà essere 'parcheggiato' in telelavoro. Lo si legge nelle linee guida per i controlli sul Green pass nella Pubblica amministrazione dei ministri Brunetta e Speranza.

Il possesso della certificazione verde e la sua esibizione sono condizioni che devono essere soddisfatte al momento dell'accesso al luogo di lavoro. Uniche concessioni: più flessibilità di orario (in entrata e in uscita) e spostamenti tra uffici permessi in caso alcuni restino con poco personale perché senza Green pass

**6 ELETTI**  
**Niente deroghe per i politici**

L'obbligo del Green pass nelle amministrazioni pubbliche riguarda pure le autorità politiche o i componenti delle giunte e delle assemblee regionali

**7 CHI È ESCLUSO**  
**Solo motivi di salute certificati dal medico**

Esentati dall'obbligo tutti coloro che non possono vaccinarsi per motivi di salute (con certificazione). Chi è in attesa del rilascio o ha fatto il tampone, potrà usare il cartaceo che danno le farmacie o le strutture

**8 COLF E BADANTI**  
**Tocca alle famiglie fare le verifiche**

Anche colf, badanti e baby sitter dovranno essere dotate di Green pass. Il governo ha precisato che il controllo spetta alla famiglia. Stesse sanzioni

**9 MAGISTRATI**  
**Lasciapassare per il tribunale**

Il pass sarà obbligatorio per accedere a tribunali e uffici giudiziari anche per tutti i magistrati. Scatterà l'illecito disciplinare per chi viene trovato senza. Avvocati e consulenti sono esclusi dall'obbligo